

Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni e L.R. 20 aprile 2026, n. 2, art. 2. Misure di intervento per sostenere la coltivazione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) - annualità 2026 - mediante concessione di un aiuto *de minimis* - Programma Operativo

1. Obiettivi

La coltivazione della pera rappresenta un valore economico particolarmente significativo per l'Emilia-Romagna. Le statistiche agrarie regionali documentano, per il 2020, una produzione di circa 400mila tonnellate, ottenute su circa 18.000 ettari di frutteti, situati soprattutto nelle province di Ferrara, Modena, Ravenna, Bologna e Reggio Emilia.

Tale zona coincide in gran parte con l'area di produzione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), registrata con Regolamento (CE) n. 134 del 20 gennaio 1998, sulla quale sono poi intervenute due modifiche del disciplinare, registrate rispettivamente con i Regolamenti n. 515 del 17 giugno 2009 e n. 1837 del 28 settembre 2017.

Il comparto della pera è stato colpito negli ultimi anni da severi danni causati dagli attacchi della cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*) e ad essa correlati, che hanno interessato tutta la zona di produzione, nonché in seguito da attacchi di maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*), e inoltre da episodi di eventi climatici avversi quali le gelate tardive e due alluvioni. Tali eventi hanno causato rilevanti danni economici e produttivi al settore, valutati nell'ordine di centinaia di milioni di euro. In seguito a tali calamità, sono stati infatti abbattuti numerosi ettari di frutteto, dando luogo a un sensibile calo produttivo. Secondo un'indagine realizzata da CSO Italy, nel 2025 la superficie complessiva coltivata a pera in Emilia-Romagna è scesa fino a 10.490 ettari, mentre la produzione ha raggiunto le 174.000 tonnellate.

In questo contesto, per favorire una ripresa del comparto, appare opportuno stimolare la partecipazione al regime di qualità della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), cioè la produzione caratterizzata dal riconoscimento ottenuto in conformità al Regolamento (UE) 2024/1143.

Considerate tali condizioni, la Regione Emilia-Romagna al fine di sostenere il settore della pericoltura - attraverso

l'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2, "Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni" - dispone per l'annualità 2026 la concessione di aiuti, per compensare le spese sostenute dalle imprese agricole per accertare il rispetto del disciplinare di coltivazione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP).

Tali spese, oltre che nella corresponsione della tariffa dovuta all'organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, consistono in oneri organizzativi dell'impresa agricola, che deve:

- individuare e attuare gli adeguamenti da apportare al proprio sistema produttivo per soddisfare le indicazioni del disciplinare della IGP, eventualmente servendosi dell'apporto di tecnici specializzati;
- predisporre e inviare all'organismo di controllo la documentazione amministrativa necessaria alla partecipazione al regime;
- applicare procedure riguardanti la tracciabilità delle produzioni secondo quanto stabilito dal disciplinare;
- realizzare e documentare le azioni di autocontrollo individuate dal piano di controllo.

Per la partecipazione al regime della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) è comunque necessaria l'iscrizione al sistema di controllo, affidato fino al 30 giugno 2026 all'organismo di certificazione Check Fruit srl, poi sostituito da CSQA Certificazioni Srl secondo quanto disposto dal D.M. 317991 del 01/07/2026, utilizzando i Piani di controllo ed i tariffari già approvati per Check Fruit Srl.

Le presenti disposizioni fanno pertanto riferimento al Piano di controllo approvato per la "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), che prevede adempimenti da completare entro il 20 maggio di ogni anno (iscrizione o conferma di adesione al sistema di controllo) e la gestione complessiva dei controlli, senza soluzione di continuità, da

parte di CSQA Certificazioni Srl.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma Operativo è quantificato in Euro 600.000,00.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivato a "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) è definito in euro 200,00;
- b) l'importo massimo dell'aiuto per ogni azienda, identificata tramite il proprio CUAA, è definito in euro 5.000;
- c) l'importo minimo dell'aiuto per ogni azienda, identificata tramite il proprio CUAA, è definito in euro 200,00; le domande che danno luogo a un aiuto inferiore non saranno ammesse al finanziamento;
- d) l'importo effettivo dell'aiuto per ettaro, comunque non superiore all'importo indicato al punto a), sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento e il numero totale degli ettari coltivati per la produzione di "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) condotti dai richiedenti e risultanti in seguito ai controlli effettuati da CSQA Certificazioni Srl;
- e) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto dei limiti suddetti e del limite massimo di euro 50.000,00 per "impresa unica" nel triennio, comprensivo di eventuali altri aiuti de minimis concessi secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024. Per triennio si intende l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti.

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto è quella dei frutteti iscritti al sistema di controllo della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) alla data del 20 maggio 2026 e confermata dai controlli di CSQA Certificazioni Srl con l'emissione della certificazione di

conformità.

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- a) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707;
- b) avere dichiarato superfici coltivate a pero nel piano colturale presentato sui sistemi di AGREA;
- c) non avere procedure fallimentari o assimilabili in corso;
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;
- e) essere iscritte al sistema di controllo della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) alla data del 20 maggio 2026 e, qualora iscritte in anni precedenti al 2026, aver inoltrato a Check Fruit Srl la conferma di adesione al sistema di controllo entro la stessa data;
- f) essere iscritte al sistema di controllo di cui al punto precedente alla data di scadenza del presente avviso pubblico;
- g) condurre una superficie complessiva di almeno Ha 1.00.00 destinata alla coltivazione di "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), alle condizioni di cui al punto 4.

Il richiedente deve inoltre compilare la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale.

In caso di cessazione dell'attività dell'impresa agricola, anche a seguito del decesso del titolare la domanda verrà dichiarata decaduta e non si provvederà all'erogazione del contributo.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo presentano apposita domanda alla Regione Emilia-

Romagna, Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare, esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando l'apposito modulo presente in tale sistema, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di approvazione del presente avviso **fino alle ore 13,00 del 10 settembre 2026**, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con atto del Responsabile del Settore competente.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Settore competente acquisite le domande di aiuto procede, attraverso il sistema informatico e la consultazione dell'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl, a verificare:

- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia aggiornata e validata;
- che il richiedente conduca superfici coltivate a pero;
- che nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda sia stata inserita la dichiarazione inerente la dimensione dell'impresa, sezione "Dimensione azienda" nonché la validità temporale della stessa;
- che il richiedente risulti fra i produttori agricoli regolarmente iscritti al sistema di controllo della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) come indicato al punto 5.e); per tale requisito si farà riferimento all'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl.

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie - comprensiva delle verifiche di cui al punto 5., lettere a) e b) - il Settore competente procede a formare l'elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente e del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate, e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

Il Settore competente procede inoltre a:

- verificare la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità della domanda. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci;
- estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli in ordine all'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari o assimilabili tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- ad estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 3% da sottoporre ai controlli della dichiarazione inserita nel fascicolo aziendale nella sezione "Dimensione azienda" tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- stabilire l'importo effettivo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) e l'ammontare dell'aiuto *de minimis* spettante a ciascun richiedente;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto e spettante in base alla superficie ammissibile ad aiuto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali e, se del caso, rideterminare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 26 febbraio 2027, il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvede all'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, e al contempo di eventuali esclusioni dall'aiuto, previo esperimento del contraddittorio con l'interessato, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

Il Settore competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai

sensi dell'art. 45 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

Il Settore competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Ufficio competente e responsabile del procedimento

L'ufficio competente è il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO).
Indirizzo PEC:

agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Ventura, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata".

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.